

Domenica 22.04.18

By Mario il pres.

Questa volta anticipo i tempi, non voglio essere influenzato dal big-match di questa sera.

Arrivo, come al solito, in netto ritardo in piazzetta. Sono già partiti, ma non me la prendo, è solo colpa mia. Non è che debbano aspettare i comodi del presidente (in realtà, il problema è sempre la doppia e chi mi legge sa di cosa parlo).

Siamo al primo quasi cento della stagione, per cui è giusto avere una buona andatura già dalla partenza. Questo può generare malumori in alcuni di noi, ma non si può limitare la gioventù. Chi ne ha è giusto che dia. Sta agli altri cercare di convivere oppure lasciarli al loro destino, a volte anche ignoto, non conoscendo sempre il percorso.

Ci sono molti ospiti, alcuni innominati (leggi amico del Capitano), altri conosciuti. Giuly, è uno di questi, come pure Umberto, entrambi con percorso a bassa percorrenza, ci abbandoneranno (come l'amico del Capitano), velocemente. Non sarà così per Paolo, new entry, amico di Andrea, che farà con noi tutto il percorso, come pure Chuba, che ci raggiungerà in corso d'opera.

Dei nostri solo prof (Silvio ed il sottoscritto a parte). Robbibel (il Capitano per chi non l'avesse capito), in forma smagliante, Salvatore, Gabriele (entrambi degni comparì del Capitano), Giorgio, Carlo, Luca (il motociclista discesita), AndreaO e Giuli l'incontentabile. Due parole sull'incontentabile. Oggi si è superato. E' riuscito a portarsi dietro quasi tutti – Robbibel, Luca, Salvatore, Giorgio, Gabriele e Carlo -, in un fuori percorso da pazzi, una salita di due chilometri all'undici di media, non prevista nella giornata. Non va elogiato, per questo, perché esula un po' dai nostri principi di rispetto verso il lavoro dei tracciatori stessi, che perdono ore notturne per fornirci il calendario annuale, ma lo perdoniamo. Tra l'altro i tracciatori sono stati rispettati, perché il sottoscritto, assieme ad Andrea e Paolo (e Silvio pure), il percorso originale lo abbiamo completato. La direzione mattutina, in una giornata primaverile, solo leggermente sotto brezza, è quella del parmense. Molta piana, fino a Langhirano(con incrocio con Fabiano, ritornato a tempo pieno sulla bici), poi il falsopiano di Pastorello/ Capoponte, quindi l'approccio a Reno, lungo la vallata della Parma. A Reno, i prof (Robbibel, Salvatore, Gabriele, Carlo, Giorgio, Giuli, Chuba e Luca) gireranno a sinistra (una salita in totale di quattro chilometri, due, dei quali, come già detto, all'undici), mentre io , Andrea e Paolo (e Silvio appena dopo), gireremo a destra. Appuntamento per entrambi i gruppi in quel di Tizzano. I prof, arriveranno per primi alla fontana , anche perché il percorso, pur duro, è più corto di sei chilometri. Il rientro è di quelli da incorniciare. Discesa fino a Langhirano. Prima folle discesa (io faccio il miglior tempo da Tizzano a Capoponte, ma mi becco 45 secondi dagli assatanati), poi falsopiano del lungo Parma. A Lesignano, dopo il primo strappo che porta al centro paese, io, Chuba, Giorgio, Andrea e Paolo (e Silvio), rientreremo da Mamiano, mentre i comparì dell'incontentabile, faranno il lungo ufficiale, ossia Rivalta.

Riunione collettiva (o quasi) in quel di Montecavolo, nella piazzetta della Piadina.

Giornata splendida km 95 tempo 3,35

Partecipanti 11 ciclistica + 5 ospiti totale 16